Anno IV. - N. 1151 Trieste, Mercoledì 4 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1151

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino, e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Festa sontuosa. PARIGI 3. Questa notte si è data una grande festa in casa di Albert Menier con un circo equestre e poi una cena di 600 persone e ballo. La festa riuscì sontuosissima e ha costato 60 mila franchi.

Frate arrestato. VITERBO 2. Ieri, in seguito a mandato spiccato dal pretore di Acquapendente, venne arrestato il frate ignorantello Nicola Tonelli, maestro di quelle scuole comunali, per atti di corruzione su tre bambini. Il sotto-prefetto ha ordinato la chiusura di quelle scuole.

Rovina disastrosa. COSENZA 2. Il vicino paese di Cropalati venne funestato da un terribile disastro; cadde improvvisamente il piano superiore della casa Spina travolgendo nelle rovine più di 80 persone. Si deplorano più di 60 feriti dei quali 20 assai gravemente.

Teatro incendiato. FILADELFIA 2. Ieri allo spuntare del giorno, divampava l'incendio del teatro nazionale di Washington, che rimase completamente bruciato. La perdita è di 150 mila dollari (300 mila fiorini).

I terremoti in Spagna. MADRID 2. Le due forti scosse avvenute venerdì nelle provincie di Granata e di Malaga hanno prodotto gravi danni. A Loja e a Granata sono rovinate parecchie case. Una statistica ufficiale dà i risultati seguenti dei danni cagionati in dicembre nella sola provincia di Granata: 3346 case totalmente distrutte; 2138 fortemente danneggiate. I morti furono 690, i feriti 1173.

La statua di Vittorio Emmanuele. ROMA 3. I Sovrani visitarono stamattina la fonderia Nelli per vedere la statua colossale di Vittorio Emmanuele per il monumento a Torino. La statua è alta otto metri e mezzo e pesa 15 mila chilogr.

Albergo crollato. COLONIA 2. Alle ore 12 e tre quarti pom. crollò l' albergo „Al Duomo di Colonia" che doveva essere quanto prima demolito. Non s' ebbe a deplorare alcun ferimento.

Notizie marittime. BOMBAY 1. Oggi è arrivato da Hongkong il piroscafo del Lloyd *Berenice*, diretto a Trieste; ed è partito per Hongkong il *Medusa*, proveniente da Trieste.

— GEDDA 1. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Orion*, proveniente da Trieste, partì quest' oggi per Calcutta.

Smentita. MADRID 2. È infondata la voce corsa sulla malattia del re.

Arresti. BERNA 2. Furono arrestati altri 20 anarchisti per la maggior parte tedeschi; sette sono svizzeri.

Il delitto del parco Newton.

In questo momento in cui l' esplosioni di Londra destano sì vivo interesse e commuovono il mondo intero, nel momento in cui i dinamitardi tengono *meeting* e con feroce crudeltà propongono di risparmiare dai loro criminosi attentati gli edifici publici, e far saltare invece con la dinamite i vascelli, deve riuscire oltremodo interessante un lavoro inglese che presenti ai lettori un quadro di questa vita agitata, di queste case piene di trabocchetti e di misteri, di queste congiure e di questi complotti.

È per questo motivo che, non badando alla spesa ingentissima, abbiamo acquistato dall'editore Ferdinando Garbini „Il delitto del parco Newton" un romanzo inglese, mai publicato in lingua italiana, che ottenne uno strepitoso successo nel *Gil Blas* di Parigi.

Noi non diremo neanche brevemente il soggetto di questo lavoro, che si presenta quale una primizia letteraria. Vogliamo lasciare alla fantasia dell'autore tutta l'acuta attrattiva dell' ignoto.

Ci basti dire che col racconto del drama s'intreccia una dramatica storia d'amore e quadri attraentissimi di costumi inglesi.

Cominceremo *Il delitto del parco Newton* nelle appendici del mattino entro la corrente settimana.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.34, tram. 5.48 — *Oggi:* S. Casimiro conf. — S. Lucio I p. e m. — S. Umberto III, conte. — *Domani:* S. Federico ab. — Ss. Eusebio e comp. mm. — Termometro ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 5.. — Altezza barometrica 757.6.

Stabilimento Tecnico. Il Congresso generale dello Stabilimento Tecnico triestino avrà luogo il dì 21 corr., alle ore 5 pom., nell' edifizio di Borsa.

Il concerto della Beneficenza Italiana. Publichiamo il programma del grande concerto che si darà venerdì sera al Politeama Rossetti a totale vantaggio dell'„Associazione italiana di beneficenza."

È un programma così splendido, che non c' è davvero bisogno di aggiungervi una sola parola in favore.

Parte I. 1. Gianfrè, *Tempo di marcia* a piena orchestra. — 2. Donizetti, *Maria di Rudenz*, sig. A. Felici. — 3. Halévy, *Ebrea*, sig. A. Brasi. — 4. Gounod, *Giulietta e Romeo*, sig.na Bellincioni. — 5. Verdi, *Trovatore*, sig. C. cav. Bulterini. — 6. Rossini, *Stabat Mater* (Inflammatus) coro - sig.na E. Bendazzi-Secchi.

Parte II. 7. Smareglia, *Leonora*, poema sinfonico a piena orchestra. — 8. Meyerbeer, *Africana*, duetto - sig.na G. Bellincioni, sig. A. Brasi. — 9. Verdi, *Vespri Siciliani*, bolero - sig.a L. Bendazzi-Secchi. — 10. Gomez, *Guarany*, duetto - sig.na E. Bendazzi-Secchi, sig. C. cav. Bulterini. — 11. Mercadante, *Il lamento del bardo*, a piena orchestra.

La parte istrumentale sarà affidata all' intera orchestra del teatro Comunale, rafforzata da 26 distinti signori dilettanti, i quali gentilmente offersero l'opera propria.

La direzione del concerto è affidata all'egregio sig. Carlo Sebastiani, che cortesemente si presta.

La Previdenza. Lunedì 9 corr., alle ore $7\frac{1}{2}$ pom., avrà luogo nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, un Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso; 2. Comunicazioni; 3. Relazione sulla operosità sociale durante l'anno 1884; 4. Presentazione ed approvazione del bilancio pro 1884; 5. Riferta della Commissione incaricata della revisione e riforma dello statuto sociale; 6. Nomina di 11 direttori effettivi, 6 sostituti, 2 revisori effettivi al bilancio e 2 sostituti.

Le stanze di radunanza al Tergesteo. — Riceviamo la seguente: La spettabile redazione del giornale *Il Piccolo* viene gentilmente ricercata di voler dare una svegliatina ai signori soci del Tergesteo e rispettivamente alla lodevole Direzione, inquantochè al 23 agosto prossimo scade l'affittanza dei locali delle stanze di radunanza e non traspira fino oggi il più piccolo indizio su quanto s'ha intenzione di fare, cosicchè pare d' essere ritornati ai tempi dei sette dormienti.

Con distinta stima *Vari soci.*

Levatrice per le povere. Avverte il Magistrato che la sostituzione interinale della defunta levatrice per le povere del III distretto di città (città nuova) venne affidata alla levatrice approvata signora Anna Cernitz, abitante al N. 9, via Squero nuovo, I piano.

Commercio di ragazze. La *Pol. Corr.* ha da Budapest, in data 26 febbraio: „L' i. r. ambasciatore in Parigi ha segnalato l'arrivo in Europa, da Buenos-Ayres, d'uno dei più diffamati negozianti di ragazze. — Questo individuo per nome Lazzaro Schwarzt è arrivato il 5 febbraio a Bordeaux, col vapore *Orenoque*, coll'intenzione di assoldare in Europa ragazze per iscopi di prostituzione. Il detto individuo, che si reca ogni anno in Europa, per questo scopo tre e quattro volte, nacque in Egitto, ma possiede un passaporto austriaco e fra breve dovrebbe fare una visita anche nell'Austria-Ungheria. Per impedirgli d'esercitare il suo mestiere, le autorità vennero avvisate e ricevettero indicazioni su questo mercante di carne umana."

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti effetti:

Un fazzoletto di tela batista con merlo, rinvenuto a S. Andrea. — Un bottone da polsi, rinvenuto in Corso dal sig. Giovanni Ghersina. — Una petizione, rinvenuta in via Gelsi. Un mazzo di chiavi, rinvenuto dal cocchiere del brougham N. 11, ed un libretto, rinvenuto dal sig. Antonio D.

N. 297582. Della lotteria dei poveri (viglietti a 50 soldi) di cui la estrazione ebbe luogo a Vienna l' ultimo giorno di carnevale, furono ritirate quasi tutte le vincite secondarie, mentre per la vincita principale di 1000 zecchini non si presentò ancora il possessore del biglietto Numero 297582 che è il fortunato.

Avviso ai lettori che hanno ancora di questi biglietti.

Elargizione. La signora Cecilia bar. de Rittmeyer, in memoria del defunto di lei consorte, ha rimesso all'Unione Filantropica „La Previdenza" l' importo di f. 200.

Teatro Comunale. L' *Excelsior* dato iersera davanti ad un publico numerosissimo, ha ottenuto un vero, un grandioso successo.

Il ballo del Manzotti nella sua seconda edizione doveva vincere l'impressione che il publico conservava dell'esecuzione avuta al *Politeama*, ed era davvero un lavoro arduo, difficile, cattivarsi incondizionatamente il publico. Pure l'ardua prova fu superata. L'*Excelsior* ha avuto un successo di entusiasmo.

Alla ricchezza sfolgorante dei vestiarii che si cangiano continuamente si collegano i scenari dipinti egregiamente, pieni di effetto e di efficacia.

Al secondo quadro, davanti a quell'abbarbaglio di luce, davanti a quella grandezza pittoresca di palcoscenico, a quel colpo d'occhio smagliante, scoppia un applauso calorosissimo: è il primo, ma è forte. Comparisce Coppini tirando a forza lo Stancich, dall'altra parte si presenta il signor Guidicelli.

La sig.a Rossi, la brava ballerina, viene salutata, e nella sua *Variazione* viene anche applaudita.

La *polchetta* ballata dalla sig.a Luisa Louison e dal ballerino signor Coppini, provoca un applauso vivissimo. Coppini è conosciuto; la Louison, conoscenza nuova e gradita, balla con grazia straordinaria e con una agilità sorprendente; la sua bella figura, pieghevole, nervosa, ci guadagna in quel costumino di contadinella tedesca.

La *danza dei postiglioni*, vince ogni aspettativa, le 16 coppie ballano stupendamente, d'una parte si grida il *bis*, dall' altra, moltissimi più umani, gridano *no*, ma con tuttociò il ballabile si ripete.

Il quarto quadro rappresenta il *Telegrafo*: scena bellissima, costumi brillanti, pure, un successo freddo.

Alla *Cosmopolita* la Rossi ottiene una vera ovazione; poi succede uno spiacevole incidente; la ballerina sviene nelle braccia del Coppini; per la sala scorre un senso di agitazione incresciosa; ma poi si viene assicurati trattarsi di cosa leggera. — Il *passo a due* per la Rossi, viene naturalmente ommesso.

Nella danza caratteristica dell' *Indiana*, la ballerina viene applaudita anche lei.

All'ultimo quadro, nella quadriglia fantastico-allegorica delle Nazioni, succede una bella ovazione. La prima quadriglia venne accolta da un grande applauso. La ballerina sig.na Monti, piena di brio, coi pennacchi al vento, sventolando la sua bandiera interamente come si trova nella grazie del publico, viene insistentemente, fragorosamente applaudita.

Il ballo termina con la ricomparsa della sig.na Rossi, salutata da un caloroso e lusinghiero applauso.

Coppini ha faticato enormemente, ha ballato nella *Regata*, ha fatto da schiavo, ha danzato nei passi a due, ma è stato anche rimeritato; ha avuto circa dodici chiamate.

La sig.a Maria Labati, la mima rappresentante la *Luce*, ed il sig. Davide Franchi, interpretando la *Tenebre*, completarono l'assieme. Il corpo di ballo fece benissimo.

L'orchestra diretta dal Cremaschi, ha disimpegnato egregiamente il suo compito.

Sodisfatto come si trova il publico, e più specialmente gli abbonati, l'*Excelsior* è stato l'àncora di salvezza per la Direzione del teatro.

Vi si sono attaccati e furono portati a salvamento. Meglio così.

Teatro Filodramatico. *Niniche*, la celebre *cocotte* francese, lasciata la lingua del proprio paese è venuta fra noi. Un avvocato, Cave, che non abbiamo il piacere di conoscere, l'ha ridotta nel dolce idioma di Dante e *Niniche* ci si è presentata iersera al Filodramatico, attirando a teatro una folla di ammiratori.

Quando sul manifesto è annunciata una *pochade* sul genere di *Bebè*, dei *Domino rosa* e di tant' altre consimili che portano la marca di fabrica di Hennequin e Milland non si va a teatro coll' idea di giudicare una bella comedia. Lavori come questi non si giudicano, ma si apprezzano per quel che valgono e davvero che *Niniche* vale una buona, un' allegra risata.

Immaginarsi se non si deve ridere vedendo sulla scena uomini e donne in costume da bagno, un diplomatico polacco che dispensa ordini a destra e sinistra e tiene in serbo croci di cavaliere appese persino alle parti posteriori dei pantaloni, personaggi che vengono in scena con le mignatte sulla faccia e cento altre facezie!

Non andiamo per carità ad analizzare quel riso, non andiamo a cercare la verosimiglianza, la verità!

È innegabile che in *Niniche* c' è una profusione d'equivoci, di vivacità, di brio, fatti a bella posta per mandare al diavolo la musoneria e lo *spleen*.

In quei tre atti, il realismo è un tantino spinto, si naviga un pochino in acque *horizontales*, come le chiamano adesso, ma non c' è stato uno iersera a teatro che possa dire d'essersi annoiato, non c'è uno che possa dire di non aver passato bene quelle due ore.

La Pia Marchi fu deliziosa, senza eccessive sguaiataggini, senza soverchia ritenutezza; essa ci ha ricordato l'arte fine, accurata, grandissima della Judic e dovendo rappresentare una *cocotte*, il confronto le torna a grandissimo onore. S'è fatta rimarcare anche con due stupende *toilettes*. Un vestito *vieux d'or* con *corsage* azzurro al II atto e uno stupendo abito di *surah* granata al terzo con *corsage* di *pluche* e *tablier* in rubini. Accuratissima la Nebuloni. Egregiamente Zoppetti e Fagiuoli.

Dopo il II atto vi fu una chiamata, tre a lavoro finito. *Niniche* si replica stasera e probabilmente si replicherà ancora.

Questa sera *Niniche* sarà preceduta dallo scherzo-proverbio in un atto, di Sigismondo Esse: *Molto sa il topo ma ne sa più il gatto.*

Politeama Rossetti. Le rappresentazioni della compagnia equestre Amato avranno principio nell'entrante settimana in questo Politeama.

Una parte degli artisti è già arrivata; gli altri s'imbarcano oggi in Alessandria sul battello del Lloyd.

Teatro Armonia. Alla prima recita della Compagnia milanese intervenne numerosissimo publico. La platea era alla lettera stipata; nei palchi si osservava qualche lacuna.

Vennero salutati con entusiasmo i principali artisti: Ferravilla, Sbodio, Giraud, le signore Ivon e Giovanelli.

L' ultim gamber del sur Pirotta destò risate continue. Ferravilla è rimasto il sommo artista che già conoscemmo. La sua cura nei particolari tanto grande quanto in nessun altro artista lo pone fra i maggiori realisti moderni sul campo della scena.

Nella *Class di asen* gli scoppi di risa coprivano la voce degli attori. Quella copia di un ragazzo rimasto senza sviluppo, dalla fronte bassa, dalla parola mozza, è un capolavoro di verità osservata.

Ci riserviamo di parlare più a lungo dei singoli artisti.

Anfiteatro Fenice. Oggi, alle quattro, avrà luogo la rappresentazione dedicata ai fanciulli. Vi prenderà parte, oltre ai migliori artisti, tutta la caterva dei *clowns*, i quali si han proposto di far scanasciar dalle risa i minuscoli spettatori.

Publica violenza. Una guardia daziaria il giorno 5 febbraio scorso, alle 11 ant., scorse il marittimo Francesco Crisanaz, il quale, venendo dal Porto nuovo, traversava il piazzale della Stazione con sotto il braccio un fiascone. Gli diede una voce, perchè dicesse che cosa conteneva il fiascone:

— Olio - rispose il marittimo.

— Vediamo un po' ! - ed avvicinatolo gli tolse il fiascone, ne esaminò il contenuto; era vino moscato. La guardia intimò al Crisanaz di seguirla alla prossima ricevitoria, dove gli notificò che il suo vino verrebbe considerato contrabbando e le invitò a seguirlo alla Direzione dei Civici Dazî.

Dire che il Crisanaz seguisse il guardiano di buona voglia, non si potrebbe in coscienza. A rigore si dovrebbe dire che seguiva il suo vino; era questo che lo attraeva. Quanto al guardiano, che glielo portava via, ei l'amava proprio come il fumo negli occhi; tant' è vero che, camminandogli dietro, non ristava dall' ingiuriarlo e di proferire delle minacce al suo indirizzo. Anzi, ad un dato punto, raccolse da terra un sasso del peso di $\frac{1}{2}$ chilog., circa. Ma questi fu messo in sull'avviso dalle grida di un tal Matteo Pechiarich. Il guardiano scorta una guardia di p. s. pregò questa d' incaricarsi del Crisanaz, fino alla Direzione dei Dazî, e così potè impedire a questi di porre in atto i suoi propositi di vendetta.

Per tale suo contegno il Crisanaz - uomo di 52 anni, da Rovigno, e già marinaio

a bordo del piroscafo *Espero* - venne tratto dinanzi il Tribunale, accusato del crimine di publica violenza.

La sua difesa consiste nel raccontare come quel giorne si fosse recato a bordo di un naviglio, a far visita ad un suo amico ammalato; che questi, non si potendo muovere lo avesse pregato di portargli a terra il fiascone di vino; ch'egli aveva l'intenzione di sdaziare il vino, ma ignorava che vi fosse ricevitoria tanto vicino alla Stazione ed andava a cercarne una un poco più in là, allorchè udì a gridare che si fermasse: si fermò tosto e seguì il guardiano senza fare obiezioni. Avendo quindi udito che si considerava il suo vino quale contrabbando, s'era irritato, pensando chi sa quale multa gli avrebbero inflitta; fu perciò che raccolse il sasso nell'intento, non di ferire il guardiano, ma di mandare in pezzi il fiascone, affinchè mancasse il *corpus delicti*. Nega poi di avere proferite le attribuitegli parole: *Te spacco la testa, se no te me dà indrio el fiascon.*

I testi depongono che nella maniera che il guardiano portava il recipiente, ed avuto riguardo alla rispettiva posizione dell'accusato e del guardiano, era impossibile che il sasso - se fosse stato scagliato - avesse, non che rotto, neanche colpito il fiasco; e non potersi ammettere altro se non che l'accusato avesse di mira di colpire la guardia.

La Corte ritenendo colpevole il Crisanaz, ed avuto riguardo alla sua commozione d'animo, lo condanna, in via di straordinaria mitigazione, a 4 *mesi* di carcere.

Presiedeva il dibattimento il consigliere Sciolis.

Illuminazione elettrica del molo II. L'illuminazione elettrica sul molo II sarà sospesa per alcuni giorni, perchè la macchina a vapore finora adoperata, viene sostituita con un'altra la cui installazione è ora in corso di lavoro.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 2 alle 2 p. del 3 corr.

Vaiuolo. Colpiti 7 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 2, di Barriera vecchia 2, di S. Giacomo 1, di S. Giovanni 2. *Vaioloide.* Colpiti 1. — *Varicella.* Colpiti 1. — *Scarlattina.* Colpiti 3. — *Difterite e Croup.* Colpiti 1. Morti 2.

A porte chiuse. Comparve ieri dinanzi il Tribunale, Giovanni Cosmaz, detto *Servolan*, d'anni 21, già calzolaio, poi sedicente liquorista, accusato del crimine di atti contro natura.

Presiedeva la corte il cons. Sciolis, giudici: Danelon, Werk e Lettich; P. M. Defacis. Difendeva l'accusato l'avv. Dr. Generini.

Per ragioni di moralità il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Ciò che possiamo pertanto riferire si è quanto abbiamo potuto rilevare dai motivi della sentenza, proclamata publicamente.

Una sera dello scorso carnevale il Cosmaz, sotto vesti muliebri, mascherato, tentò sedurre altri, perchè si rendessero colpevoli del reato di cui sopra.

Ritenuta provata la reità dell'accusato, fu ritenuto colpevole e condannato ad *un anno e mezzo di carcere*, alla quale condanna il Cosmaz dichiarò di adattarsi.

Ustioni. Il piccolo Vittorio Cozzi, di anni 9 - abitante in Androna del Moro N. 6, uscito di scuola, ieri mattina alle 10, si diede, assieme a suo fratello maggiore e ad altri suoi condiscepoli, a giuocare al giuoco *della Campana*; per segnare i numeri sul lastrico, aveva preso un pezzo di zolfo da una botte, fuori di un magazzino prossimo. Come strofinò il pezzo di zolfo sul selciato, quello prese fuoco ed il bimbo riportò delle scottature alla mano sinistra.

Fu medicato all'ospitale. È cosa leggera.

Operaia caduta. In un magazzino in via della Fonderia, l'operaia Giacomina G., ventenne, era intenta a mettere ad asciugare delle spugne, stando ad un altezza di 2 metri dal suolo. Perdette l'equilibrio, cadde a terra e riportò delle contusioni alle gambe e frattura dell'avambraccio destro.

Fu trasportata all'ospitale. — Ciò accadeva ieri mattina verso le 11 ore.

Cista. Il vagabondo Giorgio R., d'anni 26, da Prosecco, fu arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza.

Ladronaglia. L'altra notte, in un caffè dell'Acquedotto, un inglese, macchinista del Lloyd, essendo brillo, venne preso in mezzo da due individui, i quali tentarono rubargli un napoleone d'oro; ad un altro tavolo stavano seduti degli agenti di polizia, i quali, accortisi del tiro, arrestarono i due poco scrupolosi compari. Son costoro il calzolaio Francesco P., d'anni 26, ed il portinaio Giulio L., d'anni 30. Perquisiti, gli si trovarono addosso 3 banconote da f. 5, che si sospetta di non legittima derivazione.

— Alla signora Giuseppina C. venne rubato, nella stessa notte, dalla propria abitazione, in via dei Fabbri N. 8, un orologio a sveglia, del valore di f. 6, per opera d'ignoti mariuoli.

— Altri ignoti ladri s'introdussero, l'altra sera, nell'abitazione del portinaio Luigi T., in via della Sanità N. 9, e vi rubarono alcuni effetti del valore di oltre 7 fiorini.

— Ancora nella notte medesima un bracciante - Luigi S. - fu arrestato in un caffè, perchè s'era messo in saccoccia un cucchiaino.

Eccedenti. Per avere commesso degli eccessi sulla publica via, vennero l'altra notte arrestati: Giuseppe Z., d'anni 15, agente di commercio disoccupato; Giovanni M., d'anni 19, bottaio. — Ieri mattina, verso le 10, per lo stesso titolo, il tappezziere Luigi A., d'anni 28. — La direttrice della casa tollerata in via S. Filippo N. 5, per lo stesso merito acquistatosi ieri mattina, venne denunciata all'autorità competente. — Ignazio P., di anni 27, da Vippaco, per canti smodati.

Ogni giorno una. Girollini al ballo.

— Oh, signora voi avete degli splendidi occhi neri.

— Occhi neri? Io?... I miei occhi sono celesti!

Girollini, dopo aver un momento riflettuto:

— Ma pure voi avete qualche cosa di nero... Ah, ci sono! Sono i vostri denti!

Teatro Comunale. (Ore 7½). „Dinorah" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore 7½) Compagnia milanese Ferravilla e C. „La luna de mel del sur Pancrazi" — „El sur Pedrin ai bagn" — „Foeura de post".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore 7½) Niniche. „Molto sa il topo, ma ne sa più il gatto".

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre italiana Dapaoli-Marasso. (Ore 4) Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Borsa del 3 Marzo. Oggi la Borsa di Vienna esordiva piuttosto debole, Credit 306½, mentre le Rendite si mostravano abbastanza sostenute. Alle 11 chiusa ferma 307¼ al mezzodì fermissima 306¾, 99.47, 94.50. Chiusa indebolita causa l'aspro linguaggio dei giornali inglesi contro la Russia, 306.80. Qui Rendita assai ferma sfiorava il 97 per chiudere 96⅞ denaro e 97 offerta. Dopopranzo Vienna esordisce invariata e chiude fermissima 307.40, 99.50, 94.50 e 83.82. — Qui dopo Parigi italiana 96¾ a 96⅞.

Listino. Napoleoni 9.77½ a 9.76½, Zecchini 5.73 a 5.72, Londra 124.45 a 124.—, Francia 49.05 a 48.70, Italia 48.80 a 48.50, Banconote italiane 48.75 a 48.60, Banconote germaniche 60.55 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.30 a 99.45, a consegna 99.40 a 99.60, Rendita ungherese in carta 5% 94.30. a 94.45, a consegna 94.40 a 94.60, Credit 307½ a 308½, Prestito greco 5% fr. 348 a 348, Rendita ital. 96⅞ a 97.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Boalla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Fu smarrito ieri un orologio d'argento. Per chi lo ha smarrito trattasi d'una memoria carissima e preziosa, per chi lo ha rinvenuto può avere un valore assai relativo. — Perciò si prega caldamente e vivamente chi ha raccolto l'orologio, di depositarlo all'ufficio del „Piccolo". Farà un'ottima azione e riceverà mancia generosissima. (1000)

Fu smarrito a S. Anna una buccola di oro. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore portandola al „Piccolo" riceverà mancia. (115)

Da vendere un'osteria con relativi utensili, a S. Giacomo, vis-à-vis la chiesa. Insinuarsi Birraria „Alabarda". (116)

Una signorina di famiglia distinta cerca collocamento in qualche negozio in qualità di cassiera. Indirizzo al „Piccolo". (117)

Ricercasi praticante dai 12-14 anni. Farneto 8, piano I. (120)

Una giovane desidera esser occupata in qualche negozio alla vendita. Indirizzo al „Piccolo". (109)

Excelsior libretti argomento. Soldi 24. Fondaco Musica Vicentini. (111)

Si ricerca un ragazzo di buona famiglia come praticante, con piccola paga, soltanto con buone referenze. Offerte con lettera all'indirizzo W. W. ufficio del „Piccolo".

P-a. Felicissimo di averla domenica potuto ammirare a St. Andrea. Solo mi duole immensamente di non avermi meritato neppure uno sguardo. P-a sia sicurissimo dell'amor mio, ed il tempo lo dimostrerà col fatto. W. (113)

Sabato 17 Gennaio. Desidero comunicarti molte cose. Ti prego questa settimana solito giorno, luogo e ora. Se credi cambiare scrivi. Scrivi in tutti i casi. (118)

Sabato 17 Gennaio. Per togliere il dispiacente malinteso o restituirti i tuoi scritti, ti prego venire solito luogo nell'ora e giorno dell'ultima volta. Scrivi se desideri cambiamenti. Scrivi in ogni modo. (119)

Ti vedo ancora, anima dell'anima mia, così amorosamente triste, così buono; e sentomi ancora sotto il soave fascino dei sguardi tuoi, che ancora del nostro amore parleranno tanto al cuor mio. Sempre amami quanto adorato sei. Lubiana sembra effettivo miglioramento. Abbracciolti Tua. (122)

Specialità! Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50. Calzoni f. 4, 6. 10. — CORSO N. 10 À LA VILLE DE MILAN. 1110

AVVERTIMENTO.

Abbiamo chiamato ripetutamente l'attenzione del P. T. Publico sopra una firma che, sorta in questi ultimi tempi, senza possedere menomamente una fabbrica, ed esercitando il mestiere del rigattiere, introdusse in commercio delle casse con la marca **„Adolf Wertheim & Comp."**

Con questa inqualificabile manipolazione la suddetta ditta speculava unicamente sulla buona fede del Publico per fargli scambiare la sua firma con la nostra.

A quella Diffida abbiamo oggi da aggiungere la seguente notizia:

In seguito alla causa intentata contro la medesima Firma, l'**I. r. suprema Corte di giustizia in Vienna** ha deciso, con la sentenza dd. 14 Gennaio 1885.

Che i proprietari della medesima sono obbligati, a scanso di esecuzione, di tralasciare istantaneamente la continuazione della firma

Adolf Wertheim & C.

e di pagare le spese processuali.

Nei motivi l'i. r. suprema Corte di giustizia fa valere principalmente:

Essere degna di fede e giustificata la nostra accusa: che l'uso della firma Adolf Wertheim & Comp. è un pretesto onde speculare sul nome „Wertheim" e trarre con ciò il publico in inganno.

I proprietari della firma Adolf Wertheim e Comp. sono stati **inoltre condannati** addì 21 novembre 1884 dall'inclito Magistrato della città di Vienna **ad una multa di fiorini cento per uso illegale dell'aquila imperiale e per aver insinuato falsamente come luoghi d'esercizio le città di Budapest e Praga.**

———

La sentenza del supremo Dicastero austriaco di giustizia e le conformi decisioni delle autorità politiche di I e II istanza, caratterizzano il procedere della menzionata Firma tanto giustamente, che non vogliamo aggiungere alle medesime parola alcuna. Anche le nostre diffide al P. T. Publico, le quali, a dirlo benignamente, non ebbero da parte della cessata ditta Adolf Wertheim e Comp. che le più ardite risposte, trovano con ciò il loro fine.

F. WERTHEIM & Comp.
I. R. Fornitore di Corte
Prima i. r. priv. Fabbrica austriaca di Casse forti, Vienna.

Unico deposito presso:

Fratelli Graovaz
Corso Num. 607-3

Rammentate che!!

al **Negozio Viennese** Novità in **Tricots (Gilets) per stagione.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Ombrellini.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Busti da signora.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Busti da Bambine.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Fiori e Piume per guarnizioni.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Agraffes e spille per guarnizioni.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Grembiali d'uso e lusso.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Scarpe per casa.**
al **Negozio viennese** Novità in **Biancheria per signora e bambine.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Fazzoletti lana Mohair.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Tournures e Cuscinetti.**
al **Negozio Viennese** Novità in **Ventagli.**

Grandioso assortimento Giornaliero Arrivo Prezzi bassissimi

AL

Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa 602 Trieste

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26, p. I

Vestiti pura lana, sopra misura.
Vestiti *cheviot* da f. 12 in poi.
Soprabiti da f. 10 a f. 18.
con grande assortimento
Vestiti fantasia
a prezzi da non temere concorrenza
ANCHE IN RATE.
Anche in rate — Anche in rate

La Fortuna uscita ieri, contiene estrazioni complete: Croce Rossa Ungherese — Barletta — 1864. — Si vende a soldi 3 presso Giuseppe Bolaffio.

LE MIGLIORI
MOBIGLIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso 1294
IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A (Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

Il vapore di I classe **RALEIGH** arriverà qui ai 7 corr. e caricherà per
Costantinopoli.

Il vapore di I classe **ADRIA** arriverà qui ai 7 corr. e caricherà per
Messina, Catania, e Palermo.

V. Pazze

IL BIGLIETTO ROSSO (141)

EPILOGO.

Tre settimane dopo la morte di Plancoet, in una splendida giornata del mese di maggio, le campane di S. Sulpizio suonavano a distesa, e non certamente per annunziare dei funerali. Suonavano a festa ed il lor argentino tintinnio destava tutto il vicinato ed arrestava quanti passavano per quella parte.

Le grandi porte della chiesa erano spalancate e lasciavano vedere gli addobbi e le luminarie sfarzose.

Sul limitare stava lo svizzero in grande tenuta di gala, col suo abito gallonato, cogli spallini da generale, l'alabarda ed i suoi imponenti polpacci ricoperti da calze di seta rossa. La folla ingombrava la piazza; una folla di curiosi e di mendicanti, che non manca mai a questo genere di festività.

Si direbbe ch'essa assista al matrimonio dei ricchi per rammentare ai giovani sposi che la via non è poi rosea per tutti.

V'erano inoltre molti operai in abito da lavoro, recatisi ad ammirare le belle *toilettes*; i soliti fannulloni in cerca di spettacoli gratuiti, così del grande mortorio come dello sposalizio, della caduta di un cavallo, come di un incendio o di un suicidio.

Gl'invitati frattanto entravano nella chiesa in grande numero. Molte vetture conducevano ai piedi della scala di marmo signore in *toilettes* elegantissime.

Tutte le amiche di Gabriella erano venute per protestare con la loro presenza contro le voci che correvano a carico della signora Verdon.

Il reggimento di Alberto aveva inviato una rappresentanza di uffiziali, e lo stesso colonnello dava il braccio alla sposa, e la signora de Branque si appoggiava a quello di Giorgio. Senza di loro Gabriella non avrebbe avuto alcuno che l'avesse accompagnata all'altare.

Giorgio avea fatto pochi inviti fra le sue conoscenze di Parigi; mancava perfino Puymirol, uno dei testimoni.

Il padre di Caumont avea condotto dal Calvados due suoi amici. In questa circostanza si era mostrato più generoso che non era sperabile: avea donato a suo figlio alcuni terreni per oltre duecento cinquantamila franchi, ed avea offerto alla sposa un finimento di corallo di gran pregio.

(Continua) F. Boisgobey